Allegato C: Scheda progetto

SEZIONE 1: DATI ENTE PROPONENTE E DATI PROGETTO

1	**Titolo progetto**	**ELPIS - Costruire Infrastrutture sociali della fiducia**
2	**Anagrafica dell'organizzazione capofila**	
2.1	Denominazione dell'ente	CENTRO SPORTIVO EDUCATIVO NAZIONALE COMITATO REGIONALE DEL PIEMONTE APS
2.2	Codice fiscale	97502370014
2.3	Sede legale	Via Ormea 21, Torino 10125
2.4	Sede operativa	Via Ormea 21, Torino 10125
2.5	Nome e Cognome legale rappresentante	Gianluca Carcangiu
2.6 2.7	Nome e cognome del referente del progetto Indirizzo mail referente di progetto	Gianluca Carcangiu csenpiemonte@gmail.com
2.8	N telefono referente di progetto	
2.9	Pec	comitato.csenpiemonte@pec.it
2.10	Anno inizio attività dell'ente	1976
2.11	Indicare data iscrizione al RUNTS Per le Fondazioni: - indicare data iscrizione al RUNTS; -per le Fondazione già iscritte all'elenco delle Onlus presso l'Agenzia delle Entrate, indicare data di presentazione di istanza di iscrizione al RUNTS	Iscritto tramite trasmigrazione il 10/03/2023

3	**Territorio di svolgimento delle attività**		
3.1	Tipologia di territorio coinvolto[1] (barrare il tipo di territorio in cui saranno presenti le azioni).	Pianura, collina (x)	Territorio montano (x)

[1]Comuni montani di cui alla legge 12 settembre 2025, n. 131 e al relativo elenco approvato con deliberazione dei Consiglio dei Ministri in data 18 febbraio 2026 .

3.2	Elencare i comuni coinvolti dalle azioni progettuali.	Circoscrizione 4 Settimo Torinese Beinasco Castellamonte Castiglione Torinese Chieri Nichelino

4	**Partner**	
4.1	Numero di partner coinvolti	
4.2	Elenco partner. Specificare per ogni soggetto: Denominazione ente, forma giuridica, sede legale, codice fiscale	

5	**Collaborazioni**	
5.1	N di collaboratori coinvolti	13
5.2	Elenco collaboratori. Specificare per ogni soggetto: Denominazione ente, forma giuridica, sede legale, codice fiscale	
Enti non profit	Associazione La tazza blu , ODV, con sede legale nel Comune di Rivalta di Torino cap 10040, Via Ancona n.9, Codice fiscale 95635850019 ASD Deep Experience, via Cervetti 16, Orbassano 10043, CF 95648410017 GRUPPO RICERCA INCREASE ETS, legale nel Comune di ALPIGNANO TO cap 1991 Via VENARIA n 14, cf 95622230019 Proximamente aps, Rivarolo Canavese 10086, via San Francesco d'Assisi 41, CF 92526970014	
Enti pubblici	Comune di Settimo Torinese , cap 10036 Piazza DELLA LIBERTA' n. 4 Codice fiscale/Partita Iva 01054240013 Comune di Beinasco, Piazza Alfieri 7, Beinasco 10092, CF 02042100012 Comune di Castellamonte, piazza Martiri della Libertà 28, 10081 Castellamonte, CF 01432050019 Comune di Castiglione Torinese, cap 10090, Strada San Giuseppe Benedetto Cottolengo n. 12, CF 00775690019 Comune di Chieri, Palazzo di Città, 10 - Cap 10023, Chieri (To) ; CF 82000210011	

	Circoscrizione 4, via Giovanni Servais 5, Torino 10146, CF 00514490010 Comune di Nichelino , Piazza Di Vittorio, 1, Nichelino, CAP: 10042, CF, 94031420014
Enti profit	the Soundtrackers srls, Piazza Bernini 16, Torino 10143, cf/p.iva 13157280010 ECLECTICA+ IMPRESA SOCIALE S.R.L., con sede legale nel Comune di Torino cap 10125 Via Silvio Pellico n. 1, Codice fiscale/Partita Iva 12571020010
Centri servizio per il volontariato (inserire la denominazione e la provincia)	

SEZIONE 2: PROPOSTA PROGETTUALE

6	**Obiettivi generali (riportare una scelta)**
	Obiettivo 3. Salute e benessere: assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età
7	**Aree di intervento (riportare in ordine di priorità, massimo due scelte).**
1° scelta: h) sviluppo e rafforzamento dei legami sociali, da promuovere all'interno di aree urbane o extraurbane disgregate o disagiate	
2° scelta:	
8	**Linee di attività prioritarie (come individuate con specifiche lettere nell'elenco di cui al'art 5 del D.Lgs 117/2017) nelle quali si iscrivono le azioni proposte al finanziamento)**
Attività 1: T - Organizzazione e gestione di attività sportive dilettantistiche Attività 2: K - Organizzazione e gestione di attività turistiche di interesse sociale, culturale o religioso Attività 3: I - Organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo Attività 4: D - Educazione, istruzione e formazione professionale, nonchè le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa Attività 9: A - Interventi e servizi sociali	

9	**Descrivere l'esperienza dell'ente e il legame con il territorio oggetto delle azioni progettuali. Specificare il <u>numero</u> di anni da cui si svolge l'attività oggetto della presente richiesta. (Massimo 3500 caratteri)**

Il Centro Sportivo Educativo Nazionale (CSEN) è un Ente di Promozione Sportiva e di Promozione Sociale fondato nel 1976 e riconosciuto dal CONI, dal CIP, da Sport e Salute e dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. Il Comitato Regionale CSEN Piemonte opera dal 1981 ed è oggi presente in maniera capillare sul territorio regionale attraverso una rete di oltre 1.000 associazioni sportive e circoli affiliati, che rappresentano il principale punto di contatto con le comunità locali e costituiscono una rete stabile di relazioni, collaborazione e partecipazione.

L'esperienza dell'ente nell'ambito oggetto della presente proposta affonda le proprie radici in oltre venti anni di attività dedicate all'inclusione sociale, al rafforzamento dei legami comunitari, al sostegno delle famiglie, alla promozione della partecipazione giovanile e alla valorizzazione dello sport come strumento educativo e di coesione sociale. In particolare, il progetto si inserisce in un percorso consolidato che vede CSEN Piemonte impegnato nella costruzione di reti territoriali capaci di mettere in relazione associazioni sportive, enti locali, scuole, famiglie e soggetti del Terzo Settore.

Il legame con i territori interessati dal progetto – Settimo Torinese, Beinasco, Castellamonte, Castiglione Torinese, Chieri, Nichelino e Circoscrizione 4 della Città di Torino – nasce da una presenza pluriennale costruita attraverso le associazioni affiliate, la collaborazione con gli enti locali e la realizzazione di numerosi progetti sociali, educativi e sportivi. In questi contesti CSEN Piemonte opera quotidianamente attraverso le proprie ASD e SSD affiliate, sviluppando attività rivolte a minori, giovani, famiglie e persone con disabilità e partecipando a reti territoriali che coinvolgono istituzioni, scuole e organizzazioni del Terzo Settore.

Tra le esperienze più significative si segnalano il progetto regionale Sport Integrato On The Road (2021-2022), che è stato realizzato in tutti i comuni coinvolti dalla rete di questo progetto (eccetto Castellamonte) ha portato alla nascita della rete regionale dello sport integrato per le famiglie; il progetto ISI – Io Sono l'Altro (2023), realizzato negli stessi comuni e dedicato a INSERIMENTO, SOSTEGNO ed INTEGRAZIONE all'interno della cornice dello SPORT INTEGRATO; il progetto SOLD AUT, realizzato a Torino e successivamente esteso a Settimo Torinese, volto a promuovere l'inclusione delle persone con disturbo dello spettro autistico attraverso il coinvolgimento delle attività commerciali; oltre a numerosi interventi nazionali ed europei dedicati all'inclusione, alla lotta alle discriminazioni, alla partecipazione giovanile e allo sviluppo di comunità.

L'attività oggetto della presente richiesta rappresenta pertanto l'evoluzione naturale di un lavoro che CSEN Piemonte svolge stabilmente da oltre dieci anni sul territorio regionale e che trova nella propria rete associativa uno dei principali punti di forza. La presenza capillare delle associazioni affiliate consente infatti di intercettare bisogni, coinvolgere cittadini e famiglie, attivare reti di collaborazione.

10	**Descrivere le professionalità presenti all'interno dell'associazione/fondazione (volontario o dipendente) adatte allo svolgimento dell'attività del progetto (esempio: assistenti sociali, medico, infermiere, docente, educatore, formatore). È possibile anche fare riferimento alle risorse esterne che si intende coinvolgere per la progettualità oggetto della presente richiesta. (Massimo 2000 caratteri)**

CSEN Piemonte dispone di un gruppo di lavoro multidisciplinare composto da personale interno, collaboratori e professionisti con competenze nei settori della progettazione sociale, della formazione, dello sport, dell'inclusione e della gestione di reti territoriali.

Il coordinamento del progetto sarà affidato a **1 Project Manager** con esperienza nella gestione di progetti complessi, supportato da **2 operatori amministrativi (dipendenti interni)** per la gestione organizzativa, amministrativa e logistica e da **1 responsabile della rendicontazione**.

Le attività formative saranno realizzate da **4 formatori senior**, di cui **3 psicologi** specializzati nel lavoro di gruppo, nella promozione del benessere, nelle organizzazioni positive, nella gestione dei rischi relazionali e nella costruzione di contesti educativi inclusivi, e **1 coach sportivo** esperto in leadership educativa, gestione dei gruppi e sviluppo delle competenze dei dirigenti e dei tecnici sportivi.

L'équipe comprenderà inoltre **2 laureati in Scienze Motorie**, specializzati nello sport integrato e nelle attività motorie adattate, con funzioni di progettazione e supervisione delle attività sportive inclusive, e **1 esperto in valutazione di impatto sociale**, incaricato del monitoraggio, della definizione degli indicatori e della valutazione dei risultati del progetto.

A supporto delle attività territoriali saranno coinvolti **3 formatori junior**, con esperienza nella conduzione di laboratori, nel team building, nell'animazione di gruppi e nell'associazionismo sportivo, oltre a **1 esperto sui temi dell'autismo**, che supporterà la progettazione di ambienti, attività e modalità comunicative accessibili.

La comunicazione sarà curata da **1 social media manager**, **1 grafico**, **1 fotografo**, **1 videomaker** e **1 addetto stampa**, mentre l'organizzazione degli eventi sarà supportata da **2 addetti all'organizzazione di eventi di comunità** e **4 allestitori** per gli aspetti tecnici e logistici.

11	**Analisi di contesto: descrivere il contesto in cui è inserita l'attività progettuale e le problematiche a cui si intende rispondere. Se possibili fornire dati oggettivi e analisi sulla problematica in oggetto. (massimo 3000 caratteri).**

Negli ultimi anni il tema della fiducia è emerso come una delle principali sfide sociali per le comunità locali. Secondo i dati **BES 2024 – ISTAT**, soltanto il **22,5% delle persone di 14 anni e più** r**itiene che gran parte della popolazione sia degna di fiducia,** con un ulteriore peggioramento rispetto all'anno precedente. Tale dato evidenzia una progressiva erosione del capitale sociale che sostiene partecipazione, collaborazione e coesione comunitaria.

Il fenomeno assume una rilevanza particolare in Piemonte. Secondo il **Report ISTAT BesT Piemonte 2025 – Indicatori soggettivi di benessere**, l'**86,9%** della popolazione dichiara di poter contare sui parenti (contro l'87,4% della media nazionale), il **73,3%** sugli amici (74,5% in Italia) e il **70,6%** sui vicini di casa (71,4% in Italia). Tali dati evidenziano una progressiva contrazione delle reti di supporto informale che rappresentano uno degli elementi fondamentali del benessere comunitario.

A queste criticità si aggiungono fenomeni di isolamento che interessano diverse fasce della popolazione. La **Relazione Annuale IRES Piemonte 2024** evidenzia che la quota di persone over 55 che incontra amici almeno una volta alla settimana è passata dal **53% nel 2010 al 43% nel 2022**. Parallelamente, la **Relazione Annuale IRES Piemonte 2025** rileva come il fenomeno del ritiro sociale tra gli adolescenti (14-19 anni) sia quasi raddoppiato in tre anni, passando dal **5,6% del 2019 al 9,7% del 2022**.

Tali dinamiche assumono particolare rilevanza nei territori coinvolti dal progetto, che comprendono comuni della Città Metropolitana di Torino e contesti periferici e montani nei quali la riduzione delle occasioni di incontro, l'indebolimento delle reti di prossimità e la crescente complessità delle sfide educative rendono ancora più importante la presenza di soggetti capaci di generare relazioni, partecipazione e collaborazione tra cittadini, associazioni e istituzioni.

Un ulteriore riferimento è rappresentato dalla ricerca nazionale **CSEN – Osservatorio Nazionale per la Ricerca Sociale e la Sostenibilità "Sport, Comunità e Benessere"**, che evidenzia come ASD e SSD siano oggi veri e propri presidi educativi e comunitari. La ricerca mostra come quasi l'80% delle associazioni riconosca nello sport uno strumento fondamentale per favorire relazioni positive, benessere e senso di appartenenza, individuando al contempo nel rafforzamento delle reti territoriali una delle principali sfide per il sistema associativo.

Infine, è importante notare come le trasformazioni digitali possano modificare le modalità di costruzione delle relazioni sociali, rendendo sempre più necessario promuovere competenze critiche e utilizzo consapevole delle tecnologie. La proposta si ispira quindi anche alle riflessioni sviluppate nell'enciclica *Magnifica Humanitas*, che richiama la necessità di custodire le relazioni umane nell'era digitale e valorizza il ruolo dei corpi intermedi – famiglie, associazioni e comunità locali – come presidi essenziali di coesione sociale.

12	**Obiettivo del progetto: descrivere l'obiettivo progettuale, ovvero il cambiamento che si intende produrre con le azioni progettuali. Descrivere i soggetti beneficiari delle attività. (Destinatari delle attività). (massimo 3500 caratteri)**

L'obiettivo generale del progetto è rafforzare le **infrastrutture sociali della fiducia** nei territori coinvolti, promuovendo relazioni più solide tra persone, associazioni e comunità locali e contribuendo alla costruzione di comunità più coese, partecipative e inclusive.

Il progetto contribuisce all'**Obiettivo 3 – Salute e Benessere** intervenendo sul rafforzamento dei legami sociali come determinante del benessere individuale e collettivo. In coerenza con l'**Area di intervento h)** del bando, ELPIS promuove la costruzione di reti comunitarie stabili nei territori urbani, periferici e montani coinvolti, valorizzando le associazioni sportive come presidi di prossimità capaci di favorire partecipazione, inclusione, collaborazione e corresponsabilità tra cittadini, famiglie, istituzioni e comunità locali.

Obiettivi specifici

- rafforzare le competenze relazionali e la fiducia all'interno delle associazioni sportive, promuovendo collaborazione, corresponsabilità educativa, protagonismo giovanile e cittadinanza digitale;
- sviluppare reti collaborative stabili tra le associazioni, favorendo la condivisione di competenze, risorse e progettualità e superando logiche competitive;
- consolidare le alleanze tra associazioni sportive, enti locali, scuole, famiglie, attività economiche e Terzo Settore per promuovere comunità più partecipative e inclusive nei territori di svolgimento del progetto
- rendere il modello replicabile e sostenibile attraverso strumenti, metodologie e percorsi formativi permanenti.

Il cambiamento atteso consiste nella trasformazione delle associazioni sportive da semplici luoghi di pratica sportiva a **presidi di comunità**, capaci di generare fiducia, attivare reti collaborative e contribuire stabilmente al benessere dei territori, anche tramite la creazione condivisa di eventi e attività progettati dal basso. Al termine del progetto si prevede una rete associativa più connessa e collaborativa, giovani maggiormente coinvolti nella vita della comunità, famiglie più partecipi dei percorsi educativi e un rafforzamento delle relazioni tra associazioni, istituzioni e cittadini. Il progetto intende inoltre accrescere le competenze relazionali e digitali dei partecipanti, promuovendo un utilizzo consapevole delle nuove tecnologie e dell'intelligenza artificiale come strumenti a supporto delle relazioni e non in loro sostituzione.

Destinatari diretti

- **30 associazioni sportive** affiliate a CSEN Piemonte;
- circa **750 utenti delle associazioni coinvolti nelle attività**
- circa **60 dirigenti e componenti dei direttivi**;
- circa **60 tecnici, istruttori e allenatori**;
- circa **30 volontari/e**
-

Destinatari indiretti

- circa **3.000 cittadini** coinvolti negli eventi pubblici e nelle iniziative territoriali;
- amministrazioni comunali, istituzioni scolastiche e altri enti pubblici dei territori interessati;
- enti del Terzo Settore, associazioni locali e gruppi informali;
- attività economiche e commercianti coinvolti nelle iniziative di comunità;
- l'intera rete CSEN Piemonte, che potrà beneficiare dell'Accademia della Fiducia e del Kit di Comunità per replicare il modello in altri territori.

Attraverso questo percorso il progetto intende lasciare un'eredità stabile nei territori coinvolti,

consolidando una rete di associazioni e comunità capace di continuare a generare fiducia, collaborazione e partecipazione anche oltre la conclusione del finanziamento.

13	**Strategia d'intervento: descrivere le modalità di realizzazione dell'intervento e le fasi in cui è articolato. Descrivere come le attività proposte si integrano con i servizi e le istituzioni presenti sul territorio. Descrivere gli aspetti di innovazione presenti nel progetto. (massimo 3500 caratteri)**

La strategia di intervento si fonda sulla costruzione progressiva di **infrastrutture sociali della fiducia**, intervenendo dapprima sulle relazioni interne alle associazioni, successivamente rafforza la collaborazione tra organizzazioni e infine accompagna l'apertura delle reti costruite verso la comunità locale, lasciando strumenti e modelli permanenti per garantirne la continuità.

Di seguito le attività:

Laboratori della Fiducia e Comunità Educante. La prima fase prevede l'individuazione delle associazioni partecipanti, un'analisi personalizzata dei bisogni e la realizzazione di percorsi laboratoriali costruiti sulle caratteristiche di ciascun ente. Attraverso le metodologie del manuale *Io sono l'altro* (esito dell'omonimo progetto finanziato tramite il bando 6 della Regione Piemonte), sarà promosso lo sviluppo di competenze relazionali, collaborazione, corresponsabilità educativa e cittadinanza attiva, dedicando particolare attenzione alla fiducia nelle relazioni digitali e all'utilizzo consapevole dell'intelligenza artificiale.

Adotta un'Associazione. La seconda fase accompagna le associazioni nella costruzione di gemellaggi e percorsi di collaborazione stabile. Attraverso incontri facilitati, scambio di competenze, affiancamenti operativi e micro-progettazioni condivise, il progetto promuove un modello di rete fondato sulla complementarità tra organizzazioni.

Comunità della Fiducia. Le collaborazioni sviluppate nelle fasi precedenti confluiranno nella realizzazione di eventi territoriali coordinati da CSEN e co progettati con associazioni, enti locali, scuole, Terzo Settore, famiglie e cittadini. Ogni territorio realizzerà iniziative aperte alla comunità - **feste della fiducia** - come esito concreto del percorso svolto. In questo contesto saranno coinvolte - e formate - anche le attività economiche locali attraverso il modello **SoldAut**, che valorizza il commercio di prossimità come presidio di comunità e attore attivo nella costruzione di relazioni di fiducia, inclusione e partecipazione (vedi azione 9, par. 13.2).

Accademia della Fiducia. L'ultima fase garantirà la sostenibilità dell'intervento attraverso la realizzazione di un Kit di Comunità e l'attivazione di Comunità di Pratica territoriali, nelle quali associazioni sportive, enti pubblici, scuole, Terzo Settore e attività economiche potranno continuare a confrontarsi, coprogettare e sviluppare nuove iniziative anche oltre la conclusione del finanziamento.

Il progetto si integra con i servizi e le istituzioni già presenti valorizzando la rete di oltre **1.000 associazioni affiliate a CSEN Piemonte** e le collaborazioni consolidate con amministrazioni comunali, istituzioni scolastiche, enti del Terzo Settore, servizi educativi e realtà economiche locali. L'intervento non sostituisce i servizi esistenti, ma li connette, favorendo la coprogettazione e la costruzione di reti territoriali stabili.

L'elemento innovativo del progetto risiede nell'assumere la **fiducia** come infrastruttura sociale su cui costruire il benessere delle comunità. L'innovazione riguarda, inoltre, il metodo - che interviene progressivamente su associazioni, reti e comunità - e gli strumenti adottati, integrando sport, educazione, comunità educante, cittadinanza digitale e intelligenza artificiale. Ulteriore elemento distintivo è il modello **"Adotta un'Associazione"**, che supera logiche da competitor e valorizzando gli enti come "Complementor", ovvero capaci di potenziare l'impatto condividendo competenze e risorse

presenti sul territorio.

13.1	**Descrivere il ruolo dei partner e delle collaborazioni nello svolgimento dei progetti (massimo 2000 caratteri)**

La realizzazione del progetto si fonda su una rete di collaborazioni territoriali multidisciplinare, volta a rafforzare la capacità del progetto di generare reti comunitarie stabili.

Le **Amministrazioni comunali** coinvolte (Settimo Torinese, Beinasco, Castellamonte, Castiglione Torinese, Chieri, Nichelino e Circoscrizione 4 della Città di Torino) svolgeranno un ruolo di ancoraggio al territorio, supportando la promozione delle attività, l'individuazione dei destinatari, la lettura dei bisogni locali. Il loro contributo sarà fondamentale per favorire l'integrazione del progetto con le politiche territoriali e rafforzare le reti di prossimità.

Le associazioni collaboratrici apporteranno competenze specialistiche su differenti ambiti. **La Tazza Blu APS** contribuirà ai percorsi dedicati al benessere emotivo, alla prevenzione del disagio giovanile e al rafforzamento della comunità educante. **ASD Deep Experience** metterà a disposizione la propria esperienza nelle attività outdoor e nello sport in ambiente naturale, promuovendo occasioni di relazione e partecipazione nei territori montani. **ProximaMente APS** supporterà la costruzione delle reti territoriali e l'organizzazione delle iniziative di comunità, favorendo il coinvolgimento attivo dei cittadini.

Sul piano metodologico, **Eclectica Impresa Sociale** accompagnerà il progetto nella lettura dei bisogni, nella facilitazione dei processi partecipativi e nella definizione di strumenti utili a consolidare il modello delle "infrastrutture sociali della fiducia". **InCreaSe APS** curerà le attività di monitoraggio e valutazione di impatto, analizzando gli effetti prodotti sulle reti territoriali, sui legami sociali e sulla partecipazione delle comunità coinvolte.

Infine, **The Soundtrackers SRLS** collaborerà alla progettazione tecnica e organizzativa degli eventi territoriali, contribuendo alla realizzazione di iniziative pubbliche capaci di valorizzare la partecipazione, la dimensione aggregativa e la diffusione dei risultati del progetto.

13.2 Tabella riassuntiva della strategia di intervento: suddividere nella seguente tabella le principali azioni progettuali, indicando a chi sono rivolte, i soggetti coinvolti.

N	**Tipologia di azione**	**Descrizione dell'azione**	**Beneficiari**	Soggetti attuatori (capofila, partner, collaboratori)
Fase 1 - Laboratori della Fiducia e Comunità Educante				
1	**Individuazione degli enti e ingaggio**	Selezione delle associazioni partecipanti, incontro di presentazione del progetto (evento di avvio) e sottoscrizione dell'adesione.	30 ASD affiliate, circa 60 dirigenti e referenti associativi	**Capofila:** CSEN Piemonte

2	**Analisi dei bisogni**	Questionario e analisi con le associazioni per rilevare bisogni educativi, organizzativi e relazionali e definire un percorso personalizzato.	30 ASD, circa 60 dirigenti, 60 tecnici e 30 volontari	**Capofila:** CSEN Piemonte **Collaboratori:** Eclectica Impresa Sociale, Enti locali
3	**Laboratori della Fiducia**	Realizzazione di percorsi laboratoriali personalizzati per ogni ente. ogni percorso prevede: - 1. laboratorio esperienziale di 2 ore per ogni ente con focus definito grazie all'analisi dei bisogni (il tema generale sarà cooperazione, ascolto, gestione dei conflitti, team building) utilizzando le metodologie del manuale *Io sono l'altro*. - Laboratori opzionali su uso consapevole dell'IA, pensiero critico.	Circa 750 utenti delle ASD, 60 dirigenti, 60 tecnici, 30 volontari, famiglie e giovani coinvolti	**Capofila:** CSEN Piemonte – **Collaboratori:** La Tazza Blu APS, ASD Deep Experience, Eclectica Impresa Sociale
FASE 2 – Adotta un'Associazione				
4	**Matching e costruzione dei gemellaggi**	Realizzazione di **1 incontro territoriale** per favorire la conoscenza tra le associazioni e definire obiettivi comuni, risorse condivisibili e il percorso di collaborazione tra enti dello stesso territorio o con caratteristiche complementari.	30 ASD, 60 dirigenti e 60 tecnici	**Capofila:** CSEN Piemonte
5	**Scambio di competenze e affiancamento operativo**	Le associazioni gemellate realizzeranno incontri mensili progressivi: dalle visite in sede, all'affiancamento durante allenamenti, confronto tra gli staff e condivisione di metodologie educative, modelli organizzativi, pratiche inclusive e strumenti di coinvolgimento di giovani e famiglie. Per ogni ente è prevista **1 ora di affiancamento con formatore esperto** per definire gli obiettivi del gemellaggio.	30 ASD, 60 dirigenti, 60 tecnici, 30 volontari	**Capofila:** CSEN Piemonte
6	**Coprogettazione e sperimentazione condivisa**	Ogni gemellaggio sarà accompagnato nella progettazione e realizzazione di un **micro-progetto di scambio** (l'attività sarà frutto del lavoro di accompagnamento da parte del capofila e dei collaboratori, scelti in base alla tematica affrontata: allenamenti condivisi, messa in comune di professonalità ecc).	30 ASD, dirigenti, tecnici, volontari e utenti coinvolti nei micro-progetti	**Capofila:** CSEN Piemonte – **Collaboratori:** soggetti coinvolti in base ai temi dei micro-progetti

7	**Coprogettazione territoriale**	Per ciascun territorio sarà realizzato **1 tavolo di coprogettazione** coordinato da CSEN con associazioni, enti locali, scuole, Terzo Settore, commercianti e altri attori locali. Ogni gemellaggio definirà il proprio **micro-progetto di comunità**, costruendo alleanze territoriali e individuando ruoli, attività e risorse da mettere in comune.	30 ASD, amministrazioni comunali, scuole, ETS, commercianti e altri stakeholder territoriali	**Capofila:** CSEN Piemonte – **Collaboratori:** Enti locali, ProximaMente APS
8	**Eventi "Feste di comunità della Fiducia"**	CSEN coordinerà e organizzerà **1 evento di comunità per ciascun territorio coinvolto**, al quale le associazioni contribuiranno realizzando attività sportive, laboratori, dimostrazioni, momenti educativi e iniziative aperte alla cittadinanza. Gli eventi rappresenteranno la restituzione pubblica del percorso di formazione, gemellaggio e coprogettazione.	Circa **3.000 cittadini**, giovani, famiglie, associazioni e comunità locale	**Capofila:** CSEN Piemonte – **Collaboratori:** Enti locali, The Soundtrackers SRLS, ASD, ETS
9	**Comunità inclusive – Modello SoldAut**	All'interno degli eventi saranno coinvolte le attività economiche locali attraverso il modello **SoldAut**, con **percorsi di formazione** rivolti ai commercianti per promuovere luoghi di prossimità più accoglienti e inclusivi, rafforzare i legami tra attività economiche, associazioni e comunità locale.	Commercianti, attività economiche, cittadini e persone con fragilità	**Capofila:** CSEN Piemonte – **Collaboratori:** Enti locali, La Tazza Blu APS, attività economiche aderenti
4. Accademia della fiducia				
10	**Kit di Comunità**	Realizzazione di un **Kit di Comunità** contenente strumenti operativi, schede laboratoriali, linee guida e modelli replicabili sviluppati durante il progetto, per consentire di strutturare azioni integrate che possano ricostruire le infrastrutture della fiducia anche in territori nuovi, così da replicare il modello sviluppato.	30 ASD, educatori, volontari, enti locali e rete CSEN Piemonte	**Capofila:** CSEN Piemonte – **Collaboratori:** Eclectica Impresa Sociale, inCreaSe APS
11	**Comunità di Pratica Territoriali**	Costituzione di **una Comunità di Pratica in ciascun territorio coinvolto**, composta da associazioni sportive, enti locali, scuole, organizzazioni del Terzo Settore, attività economiche e altri soggetti aderenti al progetto, per orientare lo sviluppo di nuove iniziative di comunità oltre la conclusione del progetto. Tutte le comunità di pratica create con il progetto si riuniranno ad **1 evento di chiusura denominato "Horizon"**.	Associazioni sportive, enti pubblici, scuole, ETS, commercianti e rete territoriale	**Capofila:** CSEN Piemonte – **Collaboratori:** Enti locali, Eclectica Impresa Sociale, ProximaMente APS

14	Volontari	
14.1	**Numero di volontari coinvolti**	30
14.2	**Descrivere in che modo i volontari saranno coinvolti nelle attività di progetto. Specificare, se previste, le attività di formazione ad essi rivolte. (massimo 2.000 caratteri)**	

I volontari rappresentano una risorsa fondamentale per la realizzazione del progetto e saranno coinvolti in tutte le fasi delle attività, non solo come supporto operativo, ma come protagonisti dei processi di costruzione delle reti territoriali e della comunità educante.

Nella prima fase parteciperanno all'analisi dei bisogni e ai **Laboratori della Fiducia**, contribuendo alla progettazione delle attività e acquisendo competenze su comunicazione, gestione dei gruppi, lavoro di squadra, corresponsabilità educativa, sport integrato, cittadinanza attiva e digitale, utilizzo consapevole dell'intelligenza artificiale e contrasto alla disinformazione. **Tutti i percorsi formativi previsti dal progetto saranno infatti aperti anche ai volontari**, che parteciperanno insieme a dirigenti, tecnici, giovani e famiglie, favorendo un apprendimento condiviso all'interno delle associazioni.

Nella seconda fase i volontari prenderanno parte ai percorsi di gemellaggio tra associazioni, agli incontri di scambio di competenze e alle attività di affiancamento operativo, contribuendo alla progettazione e sperimentazione delle iniziative condivise e rafforzando le relazioni tra le organizzazioni coinvolte.

Durante la fase **Comunità della Fiducia** saranno coinvolti nell'organizzazione degli eventi pubblici, nell'accoglienza dei partecipanti, nella gestione delle attività laboratoriali e sportive e nelle azioni di coinvolgimento della cittadinanza, diventando facilitatori delle relazioni tra associazioni, famiglie, enti locali e comunità.

In questo modo il progetto non si limita a utilizzare il volontariato come supporto organizzativo, ma ne rafforza competenze, responsabilità e capacità di attivazione comunitaria, valorizzandone il ruolo quale motore della partecipazione e della coesione sociale nei territori.

15	**Risultati attesi, impatto previsto. (massimo 2000 caratteri).**

Il progetto mira a generare un cambiamento stabile nella capacità delle associazioni sportive di operare come **presìdi di comunità**, rafforzando i legami sociali e costruendo reti collaborative permanenti tra cittadini, istituzioni e territorio.

Risultati attesi (entro la conclusione del progetto)	**Impatto atteso sul territorio (medio-lungo periodo)**
Acquisizione di nuove competenze relazionali, capacità collaborative, corresponsabilità educativa e cittadinanza digitale per associazioni e, soprattutto, dirigenti, tecnici, volontari, giovani e famiglie.	Le associazioni diventano presìdi educativi e di comunità più capaci di promuovere fiducia, inclusione e partecipazione stabile nei territori.
Vengono attivati gemellaggi, Patti di Collaborazione e reti di scambio tra le associazioni, con la condivisione di competenze, risorse e progettualità che possono rafforzare inclusione e legami sociali anche a lungo termine.	Si consolida una rete associativa stabile che supera logiche competitive e aumenta la capacità del territorio di sviluppare iniziative condivise e rispondere ai bisogni della comunità.
Associazioni, enti locali, scuole, Terzo Settore, attività economiche e cittadini progettano e realizzano insieme eventi e iniziative di comunità, rafforzando le relazioni territoriali.	I territori dispongono di alleanze permanenti tra soggetti pubblici e privati, capaci di generare nuove occasioni di partecipazione, coesione sociale e benessere collettivo.
Vengono realizzati il **Kit di Comunità** e le **Comunità di Pratica Territoriali**, mettendo a disposizione strumenti, metodologie e modelli operativi condivisi.	Il modello sviluppato diventa replicabile in altri territori e rafforza nel tempo la capacità della rete CSEN Piemonte e delle comunità locali di costruire e mantenere infrastrutture sociali della fiducia.

16	**Strategia di sostenibilità futura dell'azione progettuale: evidenziare la creazione di azioni, servizi e saperi che rimangano attivi nel tempo anche al termine del finanziamento specifico. Elencare elementi concreti e verificabili a supporto di quanto dichiarato. (massimo 2.500 caratteri)**

La sostenibilità del progetto è fondata sulla costruzione di un modello stabile di intervento, capace di continuare a produrre effetti anche oltre la conclusione del finanziamento. ELPIS non realizza soltanto attività, ma rafforza competenze, relazioni e strumenti permanenti che consentiranno ai territori di proseguire autonomamente il percorso avviato e di replicarlo in nuovi contesti.

Al termine del progetto resteranno attivi:

- **30 associazioni sportive** che avranno acquisito metodologie, competenze educative e strumenti operativi per continuare a promuovere percorsi di comunità e rafforzamento dei legami sociali nella propria programmazione ordinaria.
- **Patti di Collaborazione** tra le associazioni gemellate e **Comunità di Pratica Territoriali**, che manterranno il confronto tra associazioni, enti locali, scuole, Terzo Settore e attività economiche, favorendo la nascita di nuove progettualità condivise.
- Un **Kit di Comunità**, composto da metodologie, schede operative, strumenti laboratoriali e linee guida, che renderà il modello facilmente trasferibile e replicabile in altri territori della regione.
- Un modello sperimentato e validato, che potrà essere ulteriormente sviluppato attraverso successivi bandi, coprogettazioni con gli enti locali e risorse proprie delle amministrazioni, ampliando progressivamente la rete dei territori coinvolti.
- Il rafforzamento del **modello SoldAut**, che consentirà di coinvolgere stabilmente le attività economiche locali nella costruzione di comunità più accoglienti e inclusive, estendendo la cultura della fiducia e dell'accessibilità dagli spazi sportivi ai luoghi della vita quotidiana.
- La diffusione dell'esperienza all'interno della rete di **oltre 1.000 associazioni affiliate a CSEN Piemonte**, favorendo l'adozione del modello da parte di nuove realtà e moltiplicando l'impatto del progetto nel tempo.

In questo modo il finanziamento rappresenta il punto di avvio di un processo di cambiamento stabile: le reti costruite, le competenze acquisite e gli strumenti prodotti continueranno a generare collaborazione, partecipazione e fiducia ben oltre la durata del progetto, contribuendo alla crescita di comunità sempre più coese e inclusive.

17	**Descrivere i sistemi di valutazione e di monitoraggio dei risultati (massimo 2000 caratteri)**

Il sistema di valutazione sarà costruito secondo l'approccio della **Teoria del Cambiamento (Theory of Change)**, mettendo in relazione obiettivi, azioni, risultati e impatti per verificare l'effettivo rafforzamento delle infrastrutture sociali della fiducia.

La valutazione si articolerà in tre momenti: **baseline**, attraverso l'analisi dei bisogni delle associazioni e la mappatura delle reti territoriali esistenti; **verifica intermedia**, attraverso schede di valutazione per monitorare l'avanzamento delle attività ed effettuare eventuali rimodulazioni; **endline**, per confrontare i risultati iniziali e finali, valutando l'evoluzione delle competenze relazionali, delle collaborazioni tra associazioni, del coinvolgimento della comunità e della capacità di costruire reti territoriali stabili. È prevista inoltre, **una valutazione a 6 mesi dalla conclusione del progetto** per valutare lo sviluppo degli outcome e l'eventuale drop out.

Il monitoraggio sarà organizzato su tre livelli: **coordinamento centrale**, affidato al Project Manager e allo staff di CSEN Piemonte; **Cabina di Regia**, composta dai **referenti territoriali**, incaricati del coordinamento locale, della raccolta delle evidenze e del raccordo con associazioni, enti e comunità.

Le decisioni saranno registrate in un **Registro Azioni–Decisioni**, mentre il monitoraggio utilizzerà strumenti condivisi: questionari iniziali e finali, schede di analisi dei bisogni, registri attività e presenze, verbali degli incontri, schede di monitoraggio di laboratori, gemellaggi ed eventi, **SAL – Stati di Avanzamento Lavori**, report dei referenti territoriali e questionari di feedback.

Il sistema prevede inoltre una **valutazione partecipata**, attraverso momenti periodici di restituzione con associazioni e collaboratori per condividere i risultati e orientare le fasi successive del progetto. Gli esiti confluiranno nell'**Accademia della Fiducia** e nel **Kit di Comunità**, raccogliendo metodologie, strumenti, indicatori e buone pratiche per favorire la replicabilità del modello in altri territori.

17.1 specificare gli indicatori che si intende monitorare durante il progetto. (massimo 5 indicatori) (eventualmente aggiungere le righe necessarie)

N	Indicatore	Obiettivo previsto	Modalità di rilevazione
1	**% di partecipanti che dichiarano un miglioramento delle competenze relazionali, collaborative e di cittadinanza digitale**	Almeno **80%** dei partecipanti ai laboratori evidenzia un miglioramento delle competenze acquisite	Questionari baseline/endline e questionari di valutazione dei percorsi formativi
2	**Numero di gemellaggi attivati tra associazioni**	**15 gemellaggi** attivati tra le associazioni partecipanti	Patti sottoscritti, verbali degli incontri, report dei referenti territoriali
3	**Numero di eventi di comunità coprogettati con il coinvolgimento di soggetti del territorio**	Realizzazione di 10 **eventi territoriali (feste di comunità delle fiducia)** con il coinvolgimento di almeno **50 enti** tra enti locali, scuole, ETS, commercianti e cittadini	Programmi degli eventi, registri presenze, verbali dei tavoli di coprogettazione, report fotografici

4	**Realizzazione e adozione degli strumenti dell'Accademia della Fiducia**	Realizzazione di **1 Kit di Comunità** e costituzione di almeno **6 Comunità di Pratica Territoriali** (una per territorio)	Kit prodotto, verbali di costituzione delle Comunità di Pratica, report finali

18	**Data prevista di inizio progetto: novembre 2026**
	Data prevista di fine progetto: novembre 2027

19	**Cronoprogramma**

(Tipologia di attività e mese di realizzazione)

Attività	Mese 1	Mese 2	Mese 3	Mese 4	Mese 5	Mese 6	Mese 7	Mese 8	Mese 9	Mese 10	Mese 11	Mese 12
Avvio progetto	X											
PM e comunicazione	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
1 Individuazione enti e ingaggio	X	X										
2.Analisi dei bisogni	X	X										
3. Laboratori della Fiducia		X	X	X	X	X						
4. Matching e costruzione dei gemellaggi			X	X	X	X						
5. Scambio di competenze e affiancamento operativo				X	X	X	X	X				
6. Coprogettazione e sperimentazione condivisa					X	X	X	X				
7. Tavoli di coprogettazione territoriale						X	X					
8.Eventi "Feste di comunità della Fiducia"							X	X	X			
9. Comunità Inclusive – Modello SoldAut							X	X	X			
10.Kit di Comunità									X	X	X	

11Comunità di Pratica Territoriali e evento finale Horizon								X	X	X	X	
Monitoraggio e valutazione	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Stesura relazione finale												X
Rendicontazione finanziaria												X
Trasmissione materiali finali alla Regione												X

20. PIANO FINANZIARIO DEL PROGETTO

1. Evidenziare la coerenza tra le attività descritte nell'iniziativa e il piano finanziario *(max 2000 caratteri)*

La **Fase 1** prevede **60 ore di formatori senior** (€50/ora) e **60 ore di formatori junior** (€30/ora). Sono inoltre previste **30 ore aggiuntive di formazione** (€30/ora) dedicate ai laboratori opzionali su AI, **60 ore di SMM** (€30/ora) per accompagnare la comunicazione delle attività e **materiali didattici** (stampe, cancelleria e kit) pari a **€4 per partecipante** (750 partecipanti).

La **Fase 2** comprende **30 ore di formazione con formatore senior** (€50/ora) e **30 con formatore junior** (€30/ora) dedicate ai percorsi di gemellaggio, oltre a **60 ore di affiancamento alla coprogettazione** (2 ore per ciascuna delle 30 associazioni) per un valore complessivo di **€900** (€15/ora). Sono inoltre previste **15 ore di SMM** (€30/ora) e materiali di supporto e stampa pari a **€3 per partecipante** (facenti capo al kit partecipanti).

La **Fase 3 – Comunità della Fiducia** comprende un budget di **€1.500** dedicato alla formazione del modello **SoldAut**. Sono inoltre previsti **10 eventi di comunità**, ciascuno del valore di **€1.265**, comprensivi di: project manager/segreteria organizzativa (€150), comunicazione (grafica, ufficio stampa e social) (€75), materiali di stampa (€130), staff organizzativo (€540), allestimenti (€70), noleggio service (€100), gadget (€150) e materiali di consumo (€50).

La **Fase 4 – Accademia della Fiducia** prevede un investimento di **€3.200** per la realizzazione del **Kit di Comunità**.

Per un totale di 33.850€ a cui si aggiungono le ulteriori voci di spesa previste dal progetto: **€2.000** per le attività di comunicazione e promozione; **€2.500** per il monitoraggio, la valutazione e la restituzione finale; **€9.000** per il personale interno dedicato alla realizzazione delle attività progettuali (; **€7.200** per il Project Manager; **€5.400** per gli eventi di apertura e chiusura del progetto (3.000€ di affitto sale, 1.500€ di service e 900€ di personale); **€3.000** per prodotti

assicurativi; **€500** per l'acquisto di materiali; **€800** per i rimborsi spese dei volontari; oltre alle **spese generali**, calcolate nel limite massimo del 5% previsto dal bando, pari a **€3.350**.

2. Costi previsti:

Dettaglio voci di spesa	Contributo richiesto alla Regione	Quota di cofinanziamento (Risorse Proprie)	Totale costo singola voce di spesa
Tipologia 1 - Spese Generali	***2.500 €***	***850 €***	***3.350 €***
Progettazione e coordinamento	2.500 €	850 €	3.350 €
Tipologia 2 - Spese di personale	***6.000 €***	***3.000 €***	***9.000 €***
Spese di personale coinvolto direttamente (segreteria organizzativa)	6.000 €	3.000 €	9.000 €
Tipologia 3 - Spese per acquisti	***5.500 €***	***2.250 €***	***7.750 €***
Materiali di consumo	500 €	500 €	1.000 €
Kit partecipanti (750 part.)	4.000 €	1.250 €	5.250 €
Gadget	1.000 €	500 €	1.500 €
Tipologia 4 - Spese per servizi	***21.000 €***	***6.800 €***	***27.800 €***
Servizi di coordinamento e organizzazione del progetto (10 ore/settimana per 12 mesi – €7.200); affiancamento alla coprogettazione dei gemellaggi e dei micro-progetti territoriali (2 ore per ciascuna delle 30 associazioni – €900); coordinamento organizzativo delle 10 Feste della Fiducia (€150/evento – €1.500); staff operativo per la gestione delle 10 Feste della Fiducia (3 operatori/evento – €5.400); personale di supporto per l'evento di apertura (€300) e per l'evento finale "Horizon" (€600)	13.000 €	2.900 €	15.900 €
Noleggio, allestimenti e service eventi	2.000 €	1.200 €	3.200 €
Affitto sale per eventi	2.000 €	1.000 €	3.000 €
Monitoraggio, valutazione e restituzione finale	2.000 €	500 €	2.500 €
Accademia della Fiducia e Kit di Comunità	2.000 €	1.200 €	3.200 €
Tipologia 5 - Spese per attività	***12.500 €***	***3.400 €***	***15.900 €***

formative, promozionali e divulgative			
Spese per attività di formazione (relative alla fase 1 e 2: 210 ore di formazione per 8100 € + 1500€ per formazione soldAut)	8.000 €	1.600 €	9.600 €
Spese per attività divulgative/comunicazione (75 ore di SMM per la fase 1 e 2, 750 per le feste della fiducia e 2000 per promozione)	4.000 €	1.000 €	5.000 €
Spese per attività promozionali (materiali di stampa per 10 feste)	500 €	800 €	1.300 €
Tipologia 6 - Rimborsi spese volontari	***500 €***	***300 €***	***800 €***
Rimborsi spese volontari	500 €	300 €	800 €
Tipologia 7 - Spese per prodotti assicurativi	***2.000 €***	***1.000 €***	***3.000 €***
Assicurazioni per associati e volontari	2.000 €	1.000 €	3.000 €
Tipologia 8 - Spese di gestione immobili	***- €***	***- €***	***- €***
TOTALI	**50.000 €**	**17.600 €**	**67.600 €**
	Contributo totale richiesto alla Regione	Percentuale di cofinanziamento sul totale del progetto: **26%** N.B. quota minima di cofinanziamento 10%	Costo totale del Progetto

Spese ammissibili:

I finanziamenti regionali sono destinati alla copertura delle seguenti spese:

1. Spese generali (progettazione, coordinamento, amministrazione, rendicontazione, ecc.)
   Massimo 5% del costo totale del progetto (somma del contributo richiesto + il cofinanziamento)

2. Spese di personale (coinvolto direttamente nelle attività destinate ai beneficiari finali)

3. Spese per acquisto di piccole attrezzature (max 500€ cad.), materiale di consumo, beni strumentali, piccoli arredi, ecc. (sono ammessi i noleggi, anche a lungo termine)

4. Spese per acquisto servizi (comprensivo di personale se fornito da terzi)

5. Spese per attività di formazione per gli operatori ed i volontari; spese promozionali e divulgative

6. Rimborsi spese volontari

7. Spese per prodotti assicurativi

8. Spese di gestione immobili (ad es. piccole manutenzioni ordinarie strettamente necessarie allo svolgimento delle attività progettuali, utenze, affitti, ecc. purché espressamente riconducibili al progetto, anche in quota parte).

Spese non ammissibili:

- tutte le spese in conto capitale (rientrano tra queste spese anche gli acquisti in leasing);
- spese per l'acquisto di automezzi;
- spese per l'acquisto di divise, vestiario ed altre attrezzature personali ad esclusivo beneficio dei soci dell'organizzazione capofila e delle organizzazioni partner e aderenti;
- spese di catering esclusivamente riferite ad eventi ed iniziative pubbliche.